Comune, il Pd «lancia» Andreatta Confronto in Oltrefersina con i big

Sabato assemblea dei dem. La campagna del sindaco partirà l'11 aprile

TRENTO L'appuntamento è per sabato, alle quattro del pomeriggio, poche ore dopo l'incontro organizzato dal candidato sindaco del centrodestra Claudio Cia a Sardagna per la presentazione del suo programma elettorale: nell'auditorium della circoscrizione Oltrefersina, a Trento sud, il Partito democratico metterà sul tavolo le priorità del proprio programma di consiliatura. E chiamerà a discuterne con i cittadini il sindaco del capoluogo (e candidato del centrosinistra) Alessandro Andreatta, insieme agli assessori provinciali Alessandro Olivi, Donata Borgonovo Re e Sara Ferrari.

Di fatto, una sorta di «sfida a distanza» tra i due aspiranti alla carica di primo cittadino: alla mattina il «lancio» della campagna elettorale di Cia dalla terrazza dell'hotel Panorama di Sardagna, nel pomeriggio il confronto di Andreatta con gli esponenti del suo partito. Di più: nella mattinata di sabato, il sindaco traccerà anche un bilancio dei sei anni di consiliatura, analizzando il programma elettorale del 2009 e indicando quanto è stato fatto e quanto invece rimane ancora da fare. Per l'avvio ufficiale della campagna elettorale di Andreatta, invece, si dovrà attendere ancora un po': il giorno fissato dal primo cittadino uscente è quello di sabato 11 aprile. Con luogo e orario ancora top secret.

«L'appuntamento di sabato pomeriggio — spiega Elisabetta Bozzarelli, coordinatore cittadino del Pd — segue la prima iniziativa "Tutta tua la città" organizzata nell'autunno scorso. In questa seconda fase vogliamo riflettere su quanto è emerso per definire il nostro programma». Le parole chiave, indicate nel documento di presentazione dell'incontro di sabato, sono dieci. A partire da «Trento capoluogo dell'autonomia: una città protagonista in Trentino, per il Trentino». Ma anche «Trento dei cittadini di oggi e di domani: aperta, sicura e solidale» e «Trento bella e pulita, nella quale avere cura degli spazi collettivi sia un piacere condiviso». Occhi puntati,



Palazzo Thun Il sindaco del capoluogo Alessandro Andreatta: ad aprile parte la campagna

Sfida a distanza

Due eventi al mattino: bilancio di consiliatura per il primo cittadino, Cia presenta le priorità quindi, su agricoltura e urbanistica, con «Trento tra boschi e campi, città alpina che fa dialogare verde agricolo, verde naturale e verde urbano» e «Trento ben disegnata, che sa reinventare gli spazi pubblici per pianificare il futuro, consapevole dei propri limiti». Sul fronte della mobilità, il Pd richiama gli spostamenti «in bici, a piedi, col bus: una città vivibile per una comunità sana», per poi concentrarsi sulla città smart, «luogo dell'innovazione tecnologica e digitale, senza rinunciare alla propria storia», e sulla città «social».

Ma. Gio



Pubblici esercizi

Concertini all'aperto Regole confermate Musica fino alle 23

TRENTO Musica all'aperto nei locali e residenti. Un braccio di ferro che in passato ha visto non poche polemiche in città tra chi reclama il diritto al divertimento e all'esercizio del proprio lavoro e chi, invece, avanzava il diritto di poter dormire in pace. Almeno da una certa ora della notte. Per cercare di conciliare nel miglior modo le esigenze di tutti, la giunta comunale ha approvato le linee di comportamento che dovranno essere seguite per l'organizzazione di eventi e intrattenimenti musicali all'aperto.

Non cambia molto rispetto al passato, dal momento che vengono confermate le disposizioni già in vigore per lo scorso anno per i concertini all'aperto con moderata amplificazione (i gestori che intendono farli, devono inoltrare istanza al Servizio ambiente del Comune, autorizzazioni per il periodo dal primo maggio al 15 novembre 2015).

Quattro gli appuntamenti mensili complessivamente per via o piazza, nella fascia oraria che va dalle 18 alle 22.30, per i giorni dalla domenica al giovedì, mentre dalle 18 alle 23 nei giorni tra venerdì e sabato. Una deroga all'orario potrà essere valutata e autorizzata fino a mezzanotte, ma per eventi svolti nei pubblici esercizi all'esterno dei centri abitati. Per la diffusione della musica, divieto di utilizzo di amplificazione per gli strumenti a per-cussione. I limiti acustici fissati sono: 65 dB in classe I e II (siti sensibili e vicinanze), 70 dB in classe III e IV (centro storico e zone urbane), 75 dB in classe V e VI (zone produttive e industriali). Per i concertini all'esterno senza amplificazione, le previsioni del regolamento di polizia urbana li consentono per un massimo di 4 eventi mensili nelle fasce 9-12 e 15- 23.

© RIPRODUZIONE RISERVAT

